

RISPOSTA SCRITTA IN MERITO ALL'INTERROGAZIONE N. 2/2019

Con interrogazione n. 2/2019, assunta al protocollo dell'Ente in data 02/07/2019 n. 4378, avente ad oggetto "Esecuzione lavori gratuiti – Ditta Beani Annibale di Comunanza", i Sig.ri Consiglieri comunali Rossi Andrea, Perotti Roberto e Mori Claudia chiedevano al Sindaco di riferire per iscritto al Consiglio: “

- *Chi ha acquisito la notizia relativa alla necessità di eseguire i lavori e perché non ha formulato una relazione scritta;*
- *Chi si è espresso sotto il profilo tecnico sulla necessità di esecuzione dei lavori e della tipologia degli stessi;*
- *Perché non sono state prodotte relazioni tecniche;*
- *Chi materialmente ha affidato alla ditta Beani Annibale di Comunanza l'incarico di eseguire i lavori ed in base a quale potere ha agito posto che non esiste una delibera di giunta ed il Consiglio Comunale era decaduto per scadenza delle cariche;*
- *Perché le strutture tecniche del Comune non sono state interessate e, se sono state interessate, perché non hanno prodotto atti scritti;*
- *Se il cantiere è stato segnalato e strutturato secondo le norme di sicurezza in vigore;*
- *Se i lavori sono stati collaudati e, in caso positivo, da chi;*
- *Se i lavori possono essere considerati eseguiti a regola d'arte e ritenuti sicuri per la pubblica incolumità, posto che hanno riguardato una pubblica via;*
- *Il parere scritto del segretario comunale in ordine alla conformità legale della procedura adottata;*
- *Il parere scritto del revisore contabile dove dovrà essere evidenziata la correttezza della procedura adottata e l'esclusione del ricorso a manovre occulte di bilancio che possano aver consentito lo spostamento di risorse da una situazione operativa all'altra;*
- *Il parere scritto del dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune in ordine alla conformità della procedura adottata alle leggi che disciplinano i lavori e gli appalti pubblici;*
- *Quali iniziative intende assumere per il corretto funzionamento dell'Ente.*

Con la presente si intende fornire chiarimento in merito all'interrogazione n.2/2019, non senza prima evidenziare che i lavori oggetto della presente interrogazione possono essere ricondotti nell'ambito della ordinaria manutenzione stradale e che si sarebbero potuti svolgere, con tempi maggiori di realizzazione, anche in economia.

Mi preme innanzitutto evidenziare che, come da giurisprudenza consolidata, nel caso in cui non si configuri un appalto, mancando la remunerazione dell'esecutore, il ricorso a schemi atipici per l'esecuzione di tali interventi sia ammissibile nel limite in cui ciò non contrasti con le norme a tutela della concorrenza e che entro tale limite dunque, la possibilità di risparmiare su manodopera e materie prime, avvalendosi di una prestazione a titolo gratuito, nonché il vantaggio di accelerare il procedimento, costituiscono motivazioni adeguate a supporto della procedura seguita.

Il limite *de quo* non può che essere identificato nell'importo entro cui sarebbe comunque possibile all'Amministrazione affidare i lavori con trattativa diretta, cioè l'importo di € 40.000,00, che delimita la soglia di irrilevanza ai fini della tutela della concorrenza.

Nella fattispecie in esame si è trattato di modesti lavori eseguiti da una Ditta che da anni lavora sul territorio e che trovandosi nelle immediate vicinanze, ha in brevissimo tempo, senza particolari oneri a proprio carico, eliminato un'insidia costituente un pericolo per la viabilità e per gli utenti della strada.

Nelle piccole realtà come la nostra, fortunatamente, sono molte le persone che considerano il bene pubblico come una priorità e che conseguentemente sono disposte a prestare la propria opera, manuale o intellettuale, a vantaggio della collettività.

Nel caso in esame non c'è stata una formale procedura di affidamento e neppure sono state interessate le strutture tecniche del Comune, semplicemente l'interessamento del sottoscritto che, in seguito alle sollecitazioni della popolazione di Migliarelli ed in particolare di Sigg.ri Cimini Luigi e Lappa Nazzareno, e trovandosi nella impossibilità di attivare in breve tempo le procedure ordinarie, ha chiesto alla ditta che eseguiva lavori nelle vicinanze di intervenire gratuitamente.

Per ciò che attiene ai collaudi, la tipologia di lavori in ogni caso non prevede la necessità di collaudo (lo ribadisco si trattò di semplice manutenzione).

Per ciò che concerne invece la richiesta di parere del revisore contabile, prescindendo dalla circostanza che non trattandosi di eventi destinati ad incidere sul bilancio dell'ente non può essere richiesto, ciò che al sottoscritto appare grave ed inaudito è che si tratta di una richiesta di redazione di un parere circa la non sussistenza di una fattispecie di reato in capo al Responsabile del Servizio Finanziario (tale sarebbe l'ipotesi prospettata in riferimento ad un'ipotetica distrazione di fondi).

Tale richiesta, così formulata, è inammissibile e gravemente oltraggiosa nei confronti del personale dipendente che da anni presta lodevole servizio presso questo Ente, ma in ogni caso non è questa la sede per dissipare tali dubbi.

Da ultimo tengo a precisare che la Ditta con un modesto intervento, quantificabile approssimativamente in meno di 2.000,00 (duemila) euro, ha fatto sì che si eliminasse un rischio per la collettività, e l'Amministrazione dal canto suo ha ottenuto un risparmio innegabile per il bilancio dell'ente, sia in termini di lavori eseguiti, sia di ore lavorative del proprio personale dipendente esterno ed interno, sia in termini di eliminazione del rischio di eventuali risarcimento danni per gli utenti della strada.

Ritengo di aver evaso, nello spirito che da sempre anima il *modus operandi* di questa amministrazione, a quanto richiesto, con l'auspicio che in futuro, nello spirito di un corretto dibattito, vi siano interrogazioni propositive e di controllo della effettiva attività amministrativa dell'Ente e che non si torni sulle medesime questioni già affrontate al solo scopo di rendere ancor più gravoso il lavoro dell'amministrazione e degli uffici.